

Più raccolta differenziata Ma la Puglia è a metà strada

*I pugliesi hanno selezionato 25,3 chili di carta a testa nel 2007
Dati in crescita, ma la media italiana è ancora lontana: 44,7*

Primato a Brindisi, con 36,9 chilogrammi. Seguono Bari con 28,5, Lecce con 25,2, Foggia con 19,1. In ultima posizione Taranto con 15,9

BARI — La Puglia conquista il podio tra le regioni del Sud nella raccolta differenziata di carta e cartone. Lo annuncia il **Comieco** (Consorzio nazionale per il recupero e il riciclo degli imballaggi a base cellulosica) nel suo tredicesimo rapporto presentato ieri a Roma.

La classifica del Sud

La regione si posiziona con le sue 103mila tonnellate al secondo posto dopo la Campania, mentre conquista la medaglia d'oro, sempre tra le regioni del Sud, per quanto riguarda la resa pro capite, la produzione cioè di carta e cartone per ciascun abitante.

Ogni pugliese mette quindi da parte 25,3 chili di carta e cartone, contro i 20, 8 della Basilicata, i 20,4 della Campania, i 18,2 della Calabria, il 16, 1 della Sicilia e finalmente di coda il Molise con l'11,2.

Un dato solo in parte rassicurante, basta pensare, infatti che nella classifica generale, al primo posto con 81,9 chilogrammi per abitante c'è la Toscana, seguita dal Trentino (79,8) e dalla Valle d'Aosta (68,6).

Le province pugliesi

Analizzando i dati provincia per provincia, conquista il primato Brindisi, con 36,9 chilogrammi per abitante. Segue la provincia di Bari con 28,5. Terzo posto per Lecce con 25,2 seguita da Foggia con 19,1. In ultima posizione Taranto con 15,9 chilogrammi per abitante, che si distacca di poco solo da Campobasso, Agrigento, Enna,

Frosinone, Cosenza, Messina e Siracusa.

Il capoluogo jonico resta comunque molto al di sotto della media regionale. «La Puglia - spiega **Carlo Montalbetti**, direttore generale di **Comieco** - è senz'altro una delle migliori realtà dell'Italia meridionale, anche se la media di raccolta non è ancora al livello medio nazionale, che corrisponde a 44,7 chilogrammi per abitante».

Secondo Montalbetti i passi in avanti sono comunque stati fatti. «Il merito - conclude il direttore generale di **Comieco** - va riconosciuto soprattutto all'impegno dei cittadini pugliesi».

Nel capoluogo

Dello stesso parere anche il presidente dell'Amiu di Bari, Giuseppe Savino, che però conta di riconquistare la prima posizione, persa solo per un anno, togliendo quindi il podio a Brindisi. «Noi siamo sempre stati i primi in Puglia per la raccolta di carta e cartone - spiega Savino - abbiamo perso in quantità solo l'anno scorso quando abbiamo registrato una drastica riduzione nella raccolta di carta e cartone. Dovuta al fatto che a raccogliere carta e cartoni non c'erano solo gli operatori dell'Amiu ma anche cittadini che poi rivendevano i rifiuti». Quest'anno la tendenza è drasticamente cambiata e grazie all'avvio della raccolta porta a porta in due quartieri e all'ordinanza del sindaco Michele Emiliano che obbliga tutti i baresi a differenziare i rifiuti, le percentuali sono aumentate di molto. Non solo carta e cartone, ma anche plastica e vetro. «I risultati - prosegue il presidente dell'Amiu - sono molto rassicuranti: basta

pensare che per questo 2008 raggiungeremo sicuramente le 11mila tonnellate di cartone e le 7 mila di carta, con una resa pro capite pari a 35 chilogrammi per abitante».

Cifra che consentirebbe al Comune di Bari di conquistare la prima posizione. «Il boom di raccolta c'è stato - conclude Savino - anche al di sopra delle aspettative. Sicuramente la crescita non è però così veloce rispetto a quanto sarebbe realmente necessario. Ma stiamo andando avanti bene».

La classifica del **Comieco** entra in contrasto però con l'ultimo rapporto di Legambiente sui comuni ricicloni. L'indagine ha escluso dall'elenco delle prime 40 città più virtuose, tutti i capoluoghi pugliesi. Il 13,6 per cento di raccolta differenziata del Comune di Bari non ha permesso alla città di salire in classifica. Al primo posto invece il comune di Costigliole d'Asti, in Piemonte, con una percentuale di differenziata del 73 per cento. «Purtroppo - ha commentato Francesco Tarantini, presidente regionale di Legambiente - la Puglia è molto lontana dagli obiettivi di legge e a questo punto lontanissima dall'obiettivo del 55 per cento, previsto dal Piano regionale da raggiungere entro il 2010».

Considerando invece la classifica regionale, sempre di Legambiente, in Puglia il comune più virtuoso sulla raccolta differenziata è stato Melpignano, in provincia di Lecce. Si è piazzato al 36esimo posto con il 37,72 per cento di rifiuti differenziati. Bari conquista invece la quarta posizione tra i capoluoghi di provincia del Mezzogiorno.

Samantha Dell'Edera

**Pugliesi
terzi
al Sud**

2007 Presentato a Roma il 13esimo Rapporto sulla Raccolta Differenziata di Carta e Cartone pubblicato da **Comieco** (Consorzio Nazionale Recupero e Riciclo degli imballaggi a base Cellulosica)

Così nelle cinque province



La provincia di **Brindisi** conquista il primato del riciclo con una raccolta di 36,9 kg/abitante



La provincia di **Bari** è seconda in Puglia con 28,5 chilogrammi di raccolta differenziata per abitante



Al terzo posto della classifica pugliese c'è la provincia di **Lecce** con 25,2 kg per abitante



Evita l'ultimo posto in Puglia la provincia di **Foggia** con una raccolta media pro-capite di 19,1 kg



Ultima e decisamente lontana dalla media regionale la provincia di **Taranto** con 15,9 kg a testa

103mila

le **TONNELLATE** di carta e cartone raccolte in Puglia nel 2007: al Sud, in termini assoluti, soltanto in Campania si è raccolto di più

25,3

è la resa pro-capite in **CHILOGRAMMI** di raccolta differenziata in Puglia nel 2007 secondo i dati diffusi ieri dal 13esimo rapporto del **Comieco**

3°

è il **POSTO** occupato dalla Puglia al Sud dopo Abruzzo (28,1kg) e Sardegna (28,0), davanti a Campania (20,4), Basilicata (20,8), Calabria (18,2), Sicilia (16,1) e Molise (11,2)

Cassonetti pieni

Adesso che in Puglia i cittadini cominciano a effettuare la raccolta differenziata, i cassonetti non vengono ripuliti: è la faccia negativa della medaglia di una regione che sta cercando di primeggiare almeno nel Mezzogiorno

Legambiente resta critica

«Purtroppo - ha commentato Francesco Tarantini, presidente regionale di Legambiente - la Puglia è molto lontana dagli obiettivi di legge e a questo punto lontanissima dall'obiettivo del 55 per cento, previsto dal Piano regionale da raggiungere entro il 2010»



www.ecostampa.it

